Mittente	Cebà Ansaldo	Destinatario	Spinola Leonardo
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	
Incipit	Quartus minimum tabellarius		
Contenuto	Trasmette allo Spinola [giureconsulto e letterato genovese] i saluti di un tal Stefano [forse Stefano Di Negro] che gli ha scritto da Napoli. Gli consiglia di chiedere una consulenza su Tito Livio allo scrittore Bernardo Ferrari; lo invita inoltre a scrivergli qualcosa sui 'Caratteri' di Teofrasto e sulla 'Retorica' di Aristotele [forse un parere sul commento a Teofrasto e sulle lezioni aristoteliche tenute da Cebà presso l'Accademia degli Addormentati], se ha ricevuto i testi da Gian Vincenzo Pinelli e Giovanni Maria Lomellini. Invia i suoi saluti a Maddalena, moglie dello Spinola. Cita Dante, Inferno, XXIX, 76-78. Menziona il cardinale Agostino Valier. La lettera è scritta in latino.		
Fonte	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, pp. 87-90.		
Compilatore	Navone Matteo		